



prossimi

# Appuntamenti Vocazionali

**Dom 17 FEB** **GIORNATA DELLA SEMINA - RAGAZZI SCUOLA SUPERIORE**  
(dalle ore 9.30 alle ore 16.30 c/o Parrocchia S.M: Assunta di Cassano Murge)

**Mar 26 FEB** **INCONTRO PER GIOVANI**  
IL DISCERNIMENTO.  
Ore 20.00 c/o Seminario Arcivescovile

**Giov. 28 FEB** **INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI**  
I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

**Ven 01 MAR** **INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI**  
(ore 19.30 in Seminario )

**Sab. 09 MAR** **GRUPPO SPERANZA**  
Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

**Ven III MAR** **GRUPPO ECCOMI**  
Percorso vocazionale per ragazzi di scuola superiore presentati dai parroci

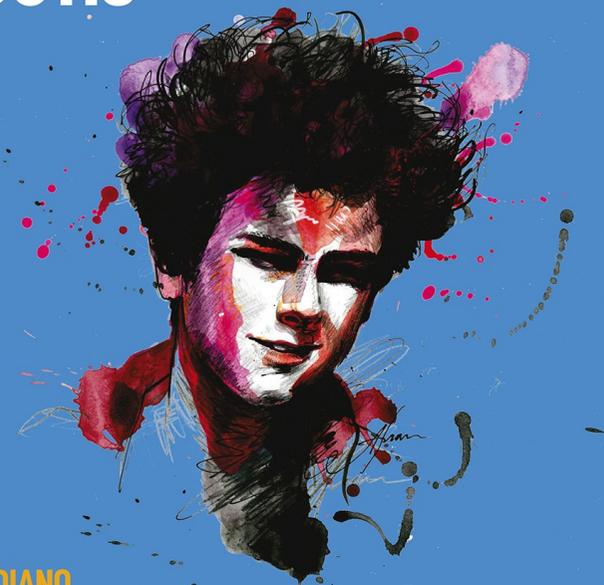
**Giov. 14 MAR** **PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**  
(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

**Giov 14 MAR** **GRUPPO SE VUOI**  
Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

# Credi, Vedi, Corri...

## CARLO ACUTIS

TUTTI NASCONO ORIGINALI MA MOLTI MUOIONO COME FOTOCOPIE



LA SANTITÀ NEL QUOTIDIANO

# un Dio che AFFASCINA

Signore, aiuta le nostre comunità ad essere accoglienti, luoghi di paziente discernimento, porto sicuro dove ripartire sempre nel servizio fino agli estremi confini della terra.

Infiamma con il tuo Spirito le nostre comunità, in particolare coloro che sono chiamati ad essere guide spirituali, affinché possano aiutare i giovani a discernere la loro vocazione

Signore, fa che l'ascolto della tua Parola, riempia il mio cuore e la mia vita, così da poter diventare dono, nella comunità, nella chiesa, nel mondo.

Donami lo Spirito, l'umiltà, il coraggio per accettare la mia vocazione.

Voglio essere santa!

Padre clementissimo, ti affido questi tuoi figli e miei fratelli. Manda il tuo Spirito affinché possano essere annunciatori e apostoli della tua e nostra chiesa. Sostienili e guidali. Aiuta gli educatori a saperli guidare nel cammino del seminario, benedicili e fortificali nel loro spirito.

Signore, anche se non sono santo o perfetto, concedimi di essere un "Mattia", un dono di Dio per la mia comunità parrocchiale

Signore, tu sei grande nell'amore!  
Rendici fedeli all'amore che tu hai insegnato. Custodiscici santi nella nostra famiglia. Proteggici sempre.  
Per questo ti prego

Perché tu possa aiutarci a capire che la scelta di seguirti, di metterti al centro totalmente, non appartiene solo ai consacrati, ma a ciascun cristiano.



**Ecco alcune preghiere  
scritte durante l'Adorazione  
dell' 10 GENNAIO 2019**

# il pane nella biscaccia



MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA 79ª GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

"È importante creare le condizioni perché in tutte le comunità cristiane, a partire dalla coscienza battesimale dei loro membri, si sviluppi una vera e propria cultura vocazionale e un costante impegno di preghiera per le vocazioni."

Questa indicazione scritta al numero 80 del Documento finale del Sinodo dei Vescovi sui "giovani, la fede e il discernimento vocazionale" ci aiuta nella riflessione per la 79ª Giornata del Seminario, il prossimo 10 febbraio 2019.

Il Sinodo dei Vescovi celebrato nello scorso ottobre ha ricordato l'importanza dell'accompagnamento dei giovani; questi, mentre vengono educati all'ascolto della Parola, alla vita sacramentale e al servizio nell'esercizio della carità, devono essere aiutati a rispondere alla domanda che è nel cuore di ognuno: Signore che cosa vuoi che io faccia?

"Ogni vocazione cristiana viene da Dio ma giunge alla chiesa e passa sempre attraverso la sua mediazione". (Nuove vocazioni per una nuova Europa, n. 25)

La chiesa delle origini descritta da san Luca negli Atti degli Apostoli ci aiuta a comprendere meglio il ruolo che una comunità cristiana ha per la nascita di nuove vocazioni; essa è caratterizzata dall'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, dalla comunione fraterna, dalla frazione del pane e dalle preghiere.

Il primo atto della comunità, descritto da san Luca negli Atti (1, 21-26), preso atto della ferita per il tradimento di Giuda, è quello di procedere alla scelta di un altro testimone. È il primo atto di "discernimento". Mattia è scelto dagli Undici con un unico criterio: l'aver condiviso la sequela di Gesù con i discepoli. Ma l'ultima parola nella scelta è lasciata a Dio.

È una comunità che non solo affascina per la forza della sua testimonianza ma è una comunità che chiama.

Questa vicenda della chiesa primitiva ci ricorda la responsabilità nella cura dell'annuncio vocazionale. Siamo chiamati ad essere più coraggiosi e più espliciti nel proporre i cammini di discernimento vocazionale, in particolare per quei ragazzi e adolescenti attratti dalla vita sacerdotale. Per questo il Seminario minore, sempre valido e attuale, offre una proposta di vita al seguito di Gesù in un contesto comunitario. Prima ancora che un luogo, un'istituzione, il Seminario rappresenta un tempo prezioso: tempo della semina e dell'attesa, dell'ascolto e della cura, della potatura e della fioritura dei primi germogli; tempo nel quale un ragazzo mette in gioco la propria vita, intrecciando la sua storia con la storia di Gesù.

Tutti noi, non solo i formatori, abbiamo il dovere di renderci responsabili del nostro Seminario, attraverso la preghiera, la testimonianza della carità, l'affetto, e anche attraverso il sostegno economico.

Non stancatevi mai di fare delle vostre comunità un terreno fecondo e generativo dove possa risplendere la bellezza della testimonianza cristiana e dove possano sgorgare nuove vocazioni al sacerdozio!

L'intercessione della Vergine Odegitria, dei nostri Santi Patroni Nicola e Sabino, della Beata Elia di San Clemente accompagnino questi nostri propositi.

Bari, 6 gennaio 2019  
Epifania del Signore

+ Francesco, Arcivescovo

*Canto:* **Per me si compia la tua Parola** (Inno GMG Panama 2019)

Siamo pellegrini che veniamo oggi qui,  
da ogni continente della terra.  
saremo noi missionari del Signor  
e porteremo il suo messaggio.

E come Maria che un giorno disse "Sì"  
anche noi chiamati al suo progetto.  
Nella gioia è il cielo, e canta in allegria,  
tutta la terra loda i tuoi prodigi.

**Eccomi, la Serva del Signor,  
per me si compia la tua Parola. 2 volte**

Sono tua serva, sono tua figlia,  
ecco, tuo figlio io son.

Pronti ad uscire incontro al mondo con Maria,  
Chiesa pellegrina nell'amore.  
Giovani discepoli testimoni,  
con allegria, fede e vocazione.

**Eccomi, la Serva del Signor,  
per me si compia la tua Parola. 2 volte**

Non ho paura, no.  
Non ho paura di portare l'amore.  
Coinvolti adesso sì, con Maria,  
per essere al servizio del Signore.

**Eccomi, la Serva del Signor,  
per me si compia la tua Parola. 4 volte**

*Canto iniziale:* **Popoli tutti acclamate** (D. Zschech)

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.  
Ora e per sempre, voglio lodare  
il tuo grande amor per noi.  
Mia roccia, tu sei,  
pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze,  
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a te,  
al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con te resterò,  
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.**

Mio Dio, Creatore, tutto parla di te,  
ora e per sempre voglio cantare  
la tua presenza qui tra noi.  
Mia forza, tu sei,  
scudo e difesa mi dai,  
con tutto me stesso e la mia vita,  
sempre io ti amerò.

## Preghiera iniziale

*Sac.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***Tutti*** Amen.

*Sac.* Il Signore sia con voi

***Tutti*** E con il tuo Spirito.

***Sac.*** Signore, io ho preso il mio sacco ed il mio bastone e mi sono messo sulla strada. Tu mi dici: "tutte le tue vie sono davanti a Me". Fa, dunque, o Signore, che fino dai primi passi io mi metta sotto i Tuoi occhi, "mostrami la Tua via e guidami per il retto sentiero"

***Tutti*** So che la Tua via è quella della limpidezza del cuore: prima di partire io purificai la mia coscienza e ricevetti il Corpo del Tuo Figlio Divino. Tu ora aiutami ad incontrare immagini serene e buone e a chiudere gli occhi alle cose che non danno coraggio. So che la Tua via è quella della pace. Per tutti coloro che incontro, donami o Signore, il sorriso dell'amicizia, l'aperto conforto del saluto, la prontezza attenta del soccorso.

***Sac.*** O Signore che doni la rugiada ai fiori ed il nido agli uccelli, noi Ti diciamo grazie fin da ora per ogni Tuo dono: per il caldo ed il freddo, per il vento che ci batte sul volto e ci reca la gioia di terre lontane, per le albe piene di fiducia e per i tramonti ricchi di pace.

***Tutti*** Grazie per ogni fontana ristoratrice e per ogni edicola della Tua Vergine Madre, davanti alla quale ci sia dato inginocchiarsi. Grazie del conforto che Tu ci dai, affinché ogni ora riprendiamo i nostri passi, per arrivare ad incontrarTi. Così sia.

*Preghiera per la strada - Scout*

## Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

***Tutti*** **Benedetto il Dio dei nostri Padri**

**Benedetto il Suo Nome Santo**

**Benedetto Gesù, Misericordia del Padre**

**Benedetto Gesù, Unico Salvatore**

**Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio**

**Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete**

**Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore**

**Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero**

**Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità**

**Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli**

**Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani**

**Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza**

**Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore**

**Il nostro Dio sia annunziato a tutti.**

# Preghiamo per le Vocazioni

*Giovani* Signore Gesù, buon Pastore,  
benedici le nostre comunità cristiane,  
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,  
il Mistero celebrato nella liturgia  
e la carità generosa e feconda,  
diventino il terreno favorevole  
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

*Sac.* Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,  
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani  
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata  
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,  
servendo con generosità i fratelli.

*Tutti* **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere  
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;  
Lei, che ha accolto e risposto generosamente  
alla tua Parola,  
sostenga con la sua presenza e il suo esempio  
coloro che Tu chiami al dono  
totale e gioioso della loro vita  
per il servizio del tuo regno.  
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci  
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

# In ascolto della Parola

**Dal Libro del Profeta Geremia ( 20,7-13)**

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;  
mi hai fatto violenza e hai prevalso.  
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.  
Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!».  
Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di  
scherno tutto il giorno.  
Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!».  
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,  
trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.  
Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!  
Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».  
Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta:  
«Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui,  
ci prenderemo la nostra vendetta».  
Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,  
per questo i miei persecutori vacilleranno  
e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo,  
sarà una vergogna eterna e incancellabile.  
Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente,  
possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia  
causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la  
vita del povero dalle mani dei malfattori.

# Per riflettere...

## AFFERRATI DA CRISTO

“ Tu mi hai sedotto Signore ed io mi sono lasciato sedurre, io sono diventato un oggetto di scherno, ognuno si beffe di me”

Geremia è disperato, deluso, si sente abbandonato, in qualche modo truffato. La sua scelta di fede, la sua coerenza alla volontà di Dio vengono ripagate con la incomprensione e la derisione di tutti.

### Ed io da chi o che cosa mi lascio “sedurre”?

“ Io non penserò più a Lui, non parlerò più nel suo nome”

Chissà quante volte anche tu hai pronunciato o pensato nel tuo cuore queste parole, dopo aver fatto esperienza di fatiche , di dolore, di fallimento. Ma mentre dice questo, Geremia già sa che è tutto inutile, che la sua decisione è senza senso, e non si compirà. La sua mente può formulare tutte le proteste che vuole, si può sforzare con tutte le sue forze di dimenticare il nome stesso di Dio, di mettere a tacere una volta per sempre la sua parola... ma è come pretendere di spegnere un incendio con le mani, perché questo, l'incendio di Dio, è dentro di lui:

“C'è nel mio cuore come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa”...

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto d'adorazione: **Al Signore canterò** (D. Haas - M. Deflorian)

**Al Signore canterò, loderò il suo nome.  
Sempre lo ringrazierò, finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha.  
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.  
Dio, amore e sicurezza, con gioia, aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.  
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

*Canto:* **Come tu mi vuoi** (Daniele Branca)

Eccomi Signor, vengo a te mio re,  
che si compia in me la tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di te vivrò.  
Se tu lo vuoi, Signore manda me,  
e il tuo nome annuncerò.

**Come tu mi vuoi, io sarò;  
dove tu mi vuoi, io andrò.  
Questa vita io voglio donarla a te,  
per dar gloria al tuo nome mio re.  
Come tu mi vuoi, io sarò;  
dove tu mi vuoi, io andrò.  
Se mi guida il tuo amore paura non ho,  
per sempre io sarò,  
come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio re,  
che si compia in me la tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di te vivrò.  
Tra le tue mani mai più vacillerò  
e strumento tuo sarò.

*Riflessione del testimone*

E questo fuoco è una fiamma che divora, incenerisce ogni muro e barriera e fa esplodere tutto, e irrompe all'aria aperta, arriva fino al cielo: *“mi sforzo di contenerlo, ma non posso”*... Geremia non potrà *“contenere”* Dio che è in lui, la sua parola si porta dentro... perché **non puoi soffocare la realtà che ti fa vivere...**

Allora, nonostante tutto quello che può sentire e dire, sa che quel Dio che non vorrebbe più nemmeno *“menzionare”*, rimarrà sempre il suo Dio... il Dio *“delle sue ossa e del suo cuore”*...

**Fai silenzio dentro al tuo cuore e ascoltati.....qual è il ” fuoco” che brucia dentro di te in questo istante?**

Nel momento della massima crisi, Geremia riscopre il Dio che ha dentro di sé...

*“Il Signore è con me, come un potente eroe; perciò i miei persecutori inciamperanno e non prevarranno; saranno molto confusi, perché non riusciranno ...”*.

Il lamento contro Dio che si trasfigura in abbandono fiducioso a lui... Geremia ha capito che, per uscire dalla sua disperazione, doveva uscire dal suo stesso “io”, dai pensieri ribelli e dai vani propositi che la sua mente andava architettando, e affidarsi ai pensieri, alle parole, all'espressione della fede del suo popolo... Così la sua confessione dolorosa s'è fatta una preghiera fiduciosa... la preghiera di tutti.

E Geremia ha guardato oltre il suo “io” ed ha trovato il  
 “noi” con un nuovo coraggio e una nuova gioia

*“Cantate al Signore, lodate il Signore,  
 perché egli libera il povero dalla mano dei malfattori”*

**Quali sono “ i pensieri, i vani propositi” che non  
 ti permettono di uscire dal guscio del tuo io e fare della  
 tua vita una lode al Signore?**

*Ognuno di noi – credo e spero – ascolta la Parola*

*e prega per proprio conto.*

*Oggi, come le altre volte, hai deciso di uscire dal tuo “io” e sei  
 venuto ad ascoltare e a pregare insieme ad altri, a lasciarti guidare  
 dalle Parole che il Signore che ti pone sulla bocca, che sono tue e sue  
 al medesimo tempo, e parlano di lui e parlano di te... Ti dicono chi è  
 Dio e chi sei tu davvero.*

*Parole che mi dicono chi sono: io sono la medesima persona che si  
 dispera e che innalza la lode. Sono quello che non si accettava e che  
 ora accetta di essere accettato...*

*i miei pensieri...*

Una testimonianza che è andata oltre la morte. Che ha trasformato la vita di tanti. Tramite chi lo aveva conosciuto e attraverso il mondo di internet la sua storia, i suoi pensieri vengono conosciuti. **Alla famiglia arrivano migliaia di lettere e mail che chiedono di sapere di più di quel ragazzo speciale.**

Un coetaneo, che non lo ha mai conosciuto, e che scrive su *Facebook*: «Carlo è vissuto in una famiglia molto abbiente per cui nulla gli avrebbe impedito di vivere in modo agiato e che gli avrebbe procurato quel senso di superbia. Invece ha sempre mantenuto quel tenore di vita e di pensiero “povero”, aperto agli ultimi, altruista verso chiunque, non è poco nel nostro “pianeta”».

Per tanti giovani diventa un esempio di come è possibile vivere la fede.

### **E a te cosa dice la vita di Carlo?**

Don Giussani ha scritto:

**«La libertà di Dio si muove nella vita che ha creato, vi si coinvolge partendo da persone o da luoghi prescelti, preferiti diremmo noi, ma è una preferenza in funzione di tutto».**

La *specialità* di Carlo è stata questa preferenza, da lui amata e accolta.

«**Il sacerdote lo sta facendo in cielo**», dice la mamma. «Lui che non si capacitava di come gli stadi per i concerti fossero pieni e le chiese invece così vuote. Ripeteva: “Devono capire”».

*i miei pensieri...*

«come la mongolfiera per salire in alto ha bisogno di scaricare i pesi, così l'anima per levarsi al Cielo ha bisogno di togliere anche quei piccoli pesi che sono i peccati veniali».

Sono parole semplici, di un ragazzino. Ma con il desiderio di stare con quell'Amico che gli sta chiedendo tutto.

Soprattutto di testimoniare con la sua vita.

**E tu avverti il BISOGNO di incontrare il Signore attraverso i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia?**

Su un quaderno scrive: «**La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'alto. Basta un semplice movimento degli occhi**».

Nell'estate 2006, in vacanza, Carlo chiede alla mamma: «**Secondo te, devo farmi sacerdote?**». La donna risponde semplicemente: «Lo capirai da solo. È Dio che te lo farà capire»

**E se chiamasse proprio te???**

Appena varca la soglia dell'ospedale dice alla mamma: «Da qui non esco più». Pochi giorni prima aveva detto ai genitori: «**Offro le sofferenze che dovrò patire al Signore per il Papa e per la Chiesa, per non fare il Purgatorio ed andare dritto in Paradiso**».

## Per riflettere...

### CARLO ACUTIS. TESTIMONE DEL FASCINO DI DIO

«Signora, suo figlio è speciale»

**Antonia Acutis ( mamma di Carlo)** questa frase l'ha sentita ripetere più volte: dal prete della parrocchia, dagli insegnanti, da compagni di classe, dal portinaio del loro stabile in via Ariosto a Milano. Carlo è un ragazzino normale: vivace, con tanti amici e una passione per l'informatica. Ma quella specialità ha un nome: Gesù, l'Amico.

#### **Il Signore è anche l'amico speciale del tuo cuore?**

**A sette anni, Carlo chiede di poter ricevere la Prima Comunione.** Quell'Amico si fa ancora più prossimo. **«l'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo. Noi siamo più fortunati degli Apostoli che vissero 2000 anni fa con Gesù: per incontrarLo basta che entriamo in chiesa. Gerusalemme l'abbiamo sotto casa»**

Gli viene l'idea: **una mostra sui miracoli eucaristici.**

Racconta Antonia Acutis: «Era certo che così la gente si sarebbe resa conto che davvero nell'ostia e nel vino consacrato ci sono il corpo e il sangue di Cristo. Che non c'è nulla di simbolico, ma che è la possibilità reale di incontrarLo.

Al termine della celebrazione si ferma per l'adorazione.

Si confessa frequentemente perché

*Canto:* **Tu mi hai sedotto** (Giuseppe Cucuzza - Maria Pia Culella)

Signore, eccomi, tu mi hai chiamato e vengo a te,  
vengo per fare, o Dio, con gioia il tuo voler.  
La tua Parola in me è come un balsamo d'amor  
che profuma il cuore dall'eternità.

**Signore, ecco, mi hai sedotto con la grazia del tuo amor  
ed io mi son lasciato conquistar da te.  
Nessuno mai potrebbe allontanarmi dal tuo grande amor  
che mi ha redento e mi ha salvato, o mio Signor.**

Signore, eccomi, tu hai prevalso su di me  
e nel mio cuore un fuoco ardente brucerà.  
Tu sei vicino a me ed il nemico fuggirà,  
per questo benedico la tua fedeltà.

**Signore, ecco, mi hai sedotto con la grazia del tuo amor  
ed io mi son lasciato conquistar da te.  
Nessuno mai potrebbe allontanarmi dal tuo grande amor  
che mi ha redento e mi ha salvato, o mio Signor.**

Signore, ti benedirò, Signore, ti benedirò,  
io ti benedirò, io ti benedirò.

**Signore, ecco, mi hai sedotto con la grazia del tuo amor  
ed io mi son lasciato conquistar da te.  
Nessuno mai potrebbe allontanarmi dal tuo grande amor  
che mi ha redento e mi ha salvato, o mio Signor. 2 volte**

**Signore, ecco, mi hai sedotto col tuo amor.**

## In ascolto di un testimone

### CARLO ACUTIS: Genio dell'informatica e innamorato dell'Eucaristia

Milano. Eucaristia e computer, adorazione e amicizie, rosario e volontariato: la via alla santità di Carlo Acutis, morto nel 2006 all'età di 15 anni per una leucemia fulminante, è stata un perfetto mix di straordinario e ordinario, di slanci spirituali e passioni umane.

Su tutte quella per l'informatica e per Internet, di cui Carlo, seppure vissuto alla vigilia del boom dei social network, aveva previsto le straordinarie potenzialità, anche per la diffusione della fede (tant'è che è stato proposto di farlo "patrono della Rete"). È una sua creazione infatti, la mostra virtuale sui miracoli eucaristici ancora oggi visitabile online ([www.miracolieucaistici.org](http://www.miracolieucaistici.org)) e che si è rivelata uno straordinario volano per la diffusione della testimonianza di Carlo, oggi conosciuto in tutti i continenti.

Ma il centro della vita di Carlo non era certo il computer.

Primogenito di una famiglia molto benestante di Milano, studente prima dalle Marcelline, poi dai Gesuiti, presso il prestigioso liceo Leone XIII, ripeteva sempre che «l'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo». E accanto alla Messa quotidiana non mancavano gesti di solidarietà verso i più poveri, che in alcuni casi sono stati scoperti solo dopo la sua morte.

Una coerenza e una radicalità che hanno colpito anche il domestico di famiglia, Rajesh, induista, convintosi a chiedere il battesimo.

Per Carlo è in corso il processo di canonizzazione, avviato dalla diocesi di Milano nel 2013.